

**Utilizzo F.U.A. 2003**

**ISTANZA – DIFFIDA**

I sottoscritti, dipendenti del **M.I.U.R.**

in servizio presso il **CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI DI .....**

**PREMESSO**

- che con nota n. 12499 del 23.1.2004, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilevato che la decorrenza economica degli inquadramenti consequenziale ai passaggi nelle qualifiche superiori, non può essere anteriore alla data di approvazione delle relative graduatorie definitive di riqualificazione ( 11 febbraio 2004), con ciò sancendo l'illegittimità del pagamento degli arretrati segnatamente legati al periodo dal 1.10.2001 al 31.12.2003;
- che tale categorico divieto è stato successivamente riaffermato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota n. 39494 del 29.1.2004;
- che le succitate prescrizioni assumono nell'ambito della procedura concorsuale effetti e valenza assolutamente vincolanti per le parti negoziali;
- che, pertanto, macroscopicamente illegittimo ed arbitrario si configurerebbe un eventuale Accordo che, in aperto contrasto con le statuizioni di cui sopra, disponesse la destinazione delle somme accantonate negli anni precedenti **unicamente a favore del Personale Riqualificato**;

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti, nel rammentare, se ce ne fosse pur bisogno, che nel coacervo del Fondo confluiscono i **soldi di tutti i lavoratori** di questo Ministero e che essi stessi hanno già contribuito per quota parte a pagare di tasca propria la riqualificazione dei colleghi

**DIFFIDANO**

codesta Amministrazione dallo stanziare soldi del fondo unico soltanto a beneficio del personale riqualificato

**CHIEDONO**

nel contempo, l'unificazione dell'intero cespite del fondo, contrattato e non, con relativa equa ripartizione per quote fisse **tra tutti i dipendenti**, segnatamente ragguagliandole alla posizione economica di inquadramento.

Tanto varrà peraltro a recuperare, seppure in parte, le maggiori somme dovute, e pur tuttavia ancora ad oggi non corrisposte, derivanti dalla perequazione dell'indennità di amministrazione con i dipendenti dell'Università.

Avvertendosi che, in caso contrario, qualora dovesse concretizzarsi un'ipotesi di assegnazione di fondi deviante dal buon diritto, essi non esiteranno ad esperire azioni giudiziarie a tutela dei propri interessi lesi.

<b>NOME e COGNOME</b>	<b>FIRMA</b>

